



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

## Lavoro è fatica... non per tutti

### SOMMARIO

Anno 14 - n° 45 08 novembre 2015

#### 1.1 EDITORIALE

Lavoro è fatica... non per tutti

#### 3.1 CEREALI

Cereali, settimana positiva per i nazionali.

#### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Segnali di ripresa per il Parmigiano?

#### 5.1 EXPO 2015

Chiusura con il botto per il Parmigiano Reggiano a Expo

#### 5.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Mascarpone ritirato dal commercio

#### 6.1 NOVITÀ INFORMATIVE

Teseo la nuova frontiera informativa di Clal

#### 6.2 FINANZIAMENTI AGRICOLI

In arrivo gli anticipi dei premi comunitari,

#### 7.1 ZOOTECCIA

Nuova Zelanda: aumentano le vacche macellate

#### 7.2 EXPORT

Cina: aumenta l'import di prodotti finiti. L'Italia c'è!

#### 8.1 IMPRESE

Maurizio Gardini riconfermato presidente di Conserve Italia

#### 9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

"Un dipendente pubblico che dice che va a lavorare e poi non ci va, deve essere licenziato". Il ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, è stata molto chiara esprimendo il pensiero che la stragrande maggioranza dei cittadini, lavoratori, inoccupati e disoccupati vorrebbero accadesse. Ma dal sensazionalismo delle indagini alla punizione per colpa provata non vi è un passaggio diretto e lineare.

di Lamberto Colla - Parma, 8 novembre 2015 -

Staremo a vedere se i dipendenti comunali di Sanremo, colti con le mani nel sacco, sapranno cantare e soprattutto se ci sarà un seguito coerente con il risultato atteso.

Le immagini acquisite dalla Guardia di Finanza erano eloquenti e il numero di persone coinvolte così elevato che risulta difficile credere che nessuno dei vertici sanremese non sapesse nulla.

35 arresti e 196 indagati. Possiamo sorridere per il dipendente / custode che andava a timbrare in mutande ma non vorrei che fosse l'unico a pagare esposto alla gogna mediatica colpevole, almeno questo è certo, di avere messo in scena

comportamenti di cattivo gusto. Abitazione e luogo di lavoro, separati da una sola porta interna, erano diventati per il custode un ambiente unico e c'è da scommetterci, quando era in casa si sentiva ancora custode e al lavoro ancora in casa sua.

Alla fine il vigile urbano custode dell'anagrafe comunale, a causa della notorietà dovuta alle immagini che lo riprendevano in mutande, passerà alla storia come l'emblema del **fancazzismo** della città dei fiori anche allorquando dovesse venire assolto.

Tutti gli altri circa 200 invece, bene o male, riusciranno a restare all'ombra



dell'anonimato sino a fine processo quando, la statistica viene a loro favore, **la stragrande maggioranza di loro verrà assolta** lasciando nella memoria dei cittadini tre elementi a ricordo dell'episodio: un lavoro enorme di pedinamento e registrazione dei fatti da parte della Guardia di Finanza, un dipendente in mutande che timbra il cartellino e la magistratura che assolve quasi o addirittura tutti gli indagati.

La giustizia farà il suo percorso e, c'è da augurarselo, punirà i

disonesti e scagionerà coloro che non hanno commesso alcun reato ma con la diffusione e l'enfatizzazione delle immagini della Guardia di Finanza è già **passato il messaggio di colpevolezza per tutti**.

### Una domanda sorge spontanea.

Dov'erano il Sindaco, gli Assessori competenti (Personale e Bilancio ad esempio) e i Dirigenti Comunali responsabili del controllo e vigilanza? Non si erano accorti che tra malattie, permessi e, a giudicare dalle immagini della GdF, probabili assenze ingiustificate, mancava all'appello quotidiano un buon numero di operatori?

Ebbene questi dove erano? Anche loro assenti ingiustificati sottratti al flagello digitale solo per fatto che non avevano l'obbligo di timbrare il cartellino? Oppure se c'erano dormivano?

Forse varrebbe la pena coinvolgere e ascoltare anche costoro, cosa che sicuramente la magistratura farà ma ai quali è stato risparmiato il "processo mediatico" che, a differenza del vero processo, normalmente si conclude con la colpevolezza e raramente con il reintegro della dignità offesa.

Un paese veramente civile non avrebbe dato in pasto all'opinione pubblica una notizia montata in modo sensazionalistico che, come racconta la storia giudiziaria, si conclude con un **quasi nulla di fatto**.

Infatti, dal monitoraggio della Funzione Pubblica, dati relativi al 2013, emerge come su quasi **7 mila procedimenti**, quelli conclusi con licenziamento, siano **solo 220** e tra questi **solamente un centinaio per assenteismo**.

**Troppo alto il gap tra il numero di procedimenti e il risultato finale.** O le accuse erano quasi totalmente ingiustificate o la giustizia non ha fatto il suo lavoro.

In tutti i modi una sono sconfitta per lo Stato e per i suoi cittadini che vorrebbero continuare a credere sia nelle forze dell'ordine e sia nella giustizia.



Ma questi numeri lasciano molto perplessi e comunque, vero o falso che sia, la sensazione diffusa è che **l'assenteismo** nel pubblico impiego sia elevatissimo e che sia vissuta dagli attori come una sorta di **benefit**.

### Purtroppo la piaga dell'assenteismo nel pubblico impiego non è una favola.

L'analisi dell'intervento di riforma applicato dal Ministro Brunetta ne è una tragica conferma che, al di là della colorazione politica, non può essere tralasciato dai Governi.

«Dopo il primo anno di applicazione della legge Brunetta la riduzione media è stata del **38 per cento**», hanno scritto Maria Laura Parisi e Alessandra Del Boca su Lavoce.info. La cura Brunetta, antica ormai di circa otto anni, aveva dato il suo benefico effetto e consisteva nel rendere dura la vita ai "furbetti" del pubblico impiego, colpendoli al **"cuore del portafoglio"** e nella possibilità di **utilizzare a proprio piacimento** il tempo sottratto al lavoro stipendiato.

Sul **primo fronte** aveva stabilito la perdita di ogni componente accessoria del salario (in media, il 20 per cento della retribuzione) per i primi dieci giorni di assenza continuativa per malattia (norma ancora in vigore).

Sul **secondo**, aveva ampliato le fasce di reperibilità, cioè i periodi di tempo in cui il



lavoratore deve restare chiuso in casa per consentire le visite fiscali (da 4 a 11 ore) e poi ridotte a 7 allargando un po' le maglie del controllo.

Fatto sta che appena è stata allentata la presa il malcostume ha ripreso nuovamente gli spazi lasciati vacanti e il [caso di Sanremo è l'ultimo](#) eclatante accorso in termini di tempo.

**Gli episodi di cronaca non mancano.** Dal Nord al Sud l'assenteismo estremo è equamente distribuito sul territorio.

A Boscoreale, nell'area vesuviana, un sistema di telecamere sull'ingresso del comune ha permesso di smascherare 125 assenteisti cronici su 170. Allo Iacp di Messina sono finiti sotto processo 81 furbetti del badge su 96 impiegati.

Nella sede di Rovigo della Regione Veneto 170 ore di filmati sono servite a incastrare 98 lavoratori su 115, mentre a La Spezia le Fiamme gialle hanno scoperto sei addetti alla commissione tributaria provinciale che se la filavano a casa ogni mattina, direttore dell'ufficio compreso.

Da risultare quasi incredibile il caso della dipendente del policlinico del Sant'Orsola di Bologna la quale era riuscita a inventarsi due gravidanze riuscendo a percepire lo stipendio per nove anni avendo lavorato solo 6 giorni. In questo caso la condanna fu di due anni senza nemmeno il beneficio della condizionale.

### Un Paese spaccato in due...

da un lato assistiamo alla dignità massacrata dal lungo periodo di inattività, che troppo spesso porta al suicidio, mentre dall'altra alla assenza di dignità dei **"senzavergogna"** i quali, oltre a sottrarre efficienza e lavoro onesto, vivono la presunzione che la "frode" sia un loro diritto acquisito.

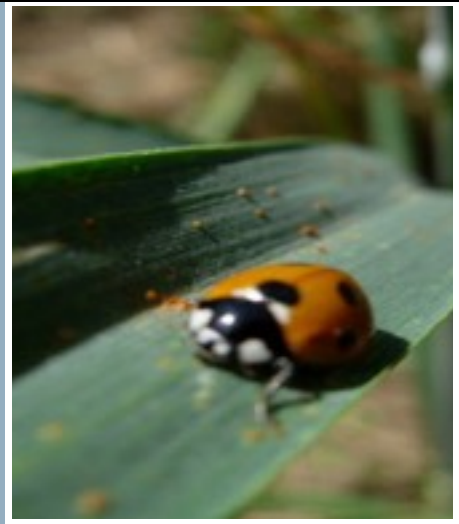


## MERCATO CEREALI

### Cereali, settimana positiva per i nazionali.

Settimana relativamente positiva per i cereali nazionali nonostante la volatilità dei prezzi internazionali. Continua la ricerca di mais da granella da destinare al settore bioenergetico. Il cambio muove verso il pareggio

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



internazionali

### Cereali, settimana positiva per i nazionali.

Settimana relativamente positiva per i cereali nazionali nonostante la volatilità dei prezzi internazionali. Continua la ricerca di mais da granella da destinare al settore bioenergetico. Il cambio muove verso il pareggio.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 05 novembre 2015 -

Poche le novità registrate in campo cerealico in sospensione sulle prossime decisioni della Federal Reserve di dicembre e gli analisti non hanno una visione univoca su quello che sarà l'andamento. Mentre taluni prevedono un rincaro a Chicago a seguito di un incremento del dollaro, altri sono più orientati a interpretare un rincaro dei prezzi all'interno del mercato UE a seguito del probabile deprezzamento dell'Euro.

Nel frattempo sembra che il frumento duro nazionale abbia interrotto la fase discendente. In attesa di come si muoverà il mercato della merce canadese potrebbe essere il momento buono per gli acquisti sul mercato domestico da parte delle imprese molitorie.

Migliori le condizioni del frumento tenero che nella settimana scorsa ha guadagnato un euro, nel segmento panificabile, sia a Milano (prezzo medio 192 euro/t) sia a Bologna (184 euro/t) mentre sono rimaste invariate le quotazioni delle qualità superiori e dell'estero. Segnali positivi provenienti anche dai future dove è stata superata la soglia di 180€/ton (180,75€/ton dicembre - MATIF). Siamo ancora comunque lontani dal traguardo di 208,25 €/ton che venne segnato lo scorso gennaio.

**M e r c a t i** La farina di soia su base annua per il 2016 sta quotando 341 (44) e 350 per la proteica normale 46,5% e il 2017 si contiene a quota 347. Prezzi interessanti considerando che il valore minimo venne toccato in occasione dello scoppio della "bolla cinese" dove la 44 toccò 328 e la proteica i 338.

In generale gli **scambi** al consumo rimangono sempre limitati tranne le richieste per il **mais di qualità** che stanno spingendo al rialzo i prezzi su tutte le piazze.

Nel settore **bionergie** continua la caccia al mais in granella, ormai quasi introvabile, e ai sottoprodotti alternativi per arricchire i trinciati.

### Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** retrocede a 680 punti, il **petrolio** in un balzo e sale a 447,90 dollari al barile e il **cambio** continua a scendere toccando 1,0921.

Indicatori del 04 novembre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
680	1,0921	47,90 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a





## LATTIERO CASEARIO

### Segnali di ripresa per il Parmigiano?

Si arresta, almeno nella 45esima settimana, l'ascesa dei derivati del latte. Burro, panna e crema confermano i listini precedenti. Il latte spot invece guadagna circa 50 centesimi seppure limitatamente all'intero pastorizzato spot di provenienza estera.

(Virgilio - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Segnali di ripresa per il Parmigiano?

Si arresta, almeno nella 45esima settimana, l'ascesa dei derivati del latte. Burro, panna e crema confermano i listini precedenti. Il latte spot invece guadagna circa 50 centesimi seppure limitatamente all'intero pastorizzato spot di provenienza estera.

di Virgilio 4 novembre 2015



**LATTE SPOT** Lieve segnale di ripresa del latte spot limitatamente al latte intero pastorizzato spot di provenienza estera (Germania e Austria). Invariati invece i listini del crudo spot nazionale il quale, peraltro, il segnale lo aveva rilasciato la scorsa settimana (19,15-20,18 €/100 litri latte).

Invariato anche il latte scremato pastorizzato spot estero. Nello specifico il latte crudo spot nazionale è stato quotato tra 35,09 e 37,63€/100 litri di latte. In ragione del recupero di 1,52% registrato lo scorso lunedì il latte intero spot estero colloca i listini tra 34,02 e 35,5 €/100 litri di latte.



**BURRO E PANNA** Una settimana di sospensione per il burro milanese che mantiene invariati i listini registrati alla 44esima settimana. Come era stato previsto invece lo zangolato parmense ha recuperato, lo scorso 30 ottobre, 5 centesimi affiancando così lo zangolato reggiano a 1,40€/kg. Al palo anche la panna e le creme a uso alimentare che confermano le quotazioni precedenti

Borsa di Milano 02 novembre:

BURRO CEE: 2,85€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,0€/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 2,0€/Kg

BURRO ZANGOLATO: 1,80€/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,54€/Kg

Borsa Verona 02 novembre:

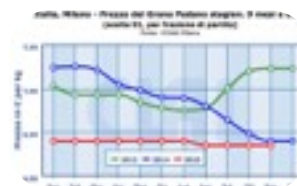
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,50-1,55 €/Kg

Borsa di Parma 30 ottobre:

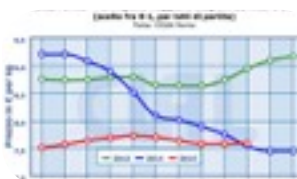
BURRO ZANGOLATO: 1,40€/kg

Borsa di Reggio Emilia 03 novembre

BURRO ZANGOLATO: 1,40 - 1,40€/kg



**GRANA PADANO** Ancora nessun segnale proveniente dal Grana Padano. Listini ancora inchiodati ai valori che ricorrono ormai da molti mesi. Per la cronaca il 9 mesi di stagionatura rimane ancorato al prezzo di 6,30 - 6,40€/Kg mentre il 15 mesi e oltre segna nuovamente il listino compreso tra 7,05 e 7,70€/kg,



**PARMIGIANO REGGIANO** Lieve segnale di ripresa del Parmigiano Reggiano che guadagna 5 centesimi sia per il 12 che per il 24 mesi di stagionatura. Alla piazza di Parma il 12 mesi è stato quotato tra 7,45 e 7,80 €/Kg mentre il 24 mesi tra 8,50 e 8,85€/Kg.

EXPO 2015

## Chiusura con il botto per il Parmigiano Reggiano a Expo

450.000 contatti nel mese di ottobre, di cui oltre 300.000 solo nel Future Food District. Più di cento caseifici coinvolti in degustazioni ed eventi.

Reggio Emilia 3 novembre 2015

Reggio Emilia, 3 novembre 2015 - Si è conclusa con il "botto" la partecipazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano ad Expo 2015. Un mese di ottobre da "tutto esaurito" - che ha superato anche i risultati già ottenuti a settembre - ha fatto segnare, all'interno del padiglione supermercato del futuro, un record assoluto di visite: oltre 300.000 in 31 giorni, con un terzo dei visitatori in fila al corner allestito dal Consorzio per degustare le due diverse stagionature di Parmigiano Reggiano offerto, nei sei mesi dell'Esposizione universale, da 72 caseifici.

"Il bilancio finale, che in ottobre si è arricchito di altri 120.000 contatti tra padiglione Cibus Italia e altri eventi - sottolinea il direttore del Consorzio, Riccardo Deserti - parla così di 2,3 milioni di contatti per il nostro prodotto e di 1,1 milioni di degustazioni, ma anche di una mobilitazione senza precedenti dei caseifici del comprensorio di produzione: le iniziative realizzate ad Expo (dal Future Food District alla "piazzetta" della Regione Emilia-Romagna, agli eventi collaterali) hanno infatti coinvolto 106 caseifici, cioè quasi un terzo del totale".

"Proprio questa partecipazione - sottolinea il presidente dell'Ente di tutela, Giuseppe Alai - ci ha consentito non solo di parlare ai consumatori delle caratteristiche distintive del nostro prodotto, ma soprattutto di far toccare con mano quel forte legame con il territorio che passa da centinaia di strutture artigianali impegnate in una lavorazione assolutamente naturale che fa leva proprio sulla esperienza e sulle capacità dei maestri casari".

Parlando di cifre, il più elevato numero di contatti per il Parmigiano Reggiano si è



registrato proprio all'interno del Future Food District, seguito dal padiglione Cibus Italia (oltre 250.000 contatti e 5 settimane di degustazioni guidate) e dalla "piazzetta" dell'Emilia-Romagna, dove il Consorzio ha proposto 9 appuntamenti dedicati alle caratteristiche distintive del prodotto (stagionatura, tipologia di bovine in allevamento, alimentazione, ecc.) e al territorio d'origine, con la presentazione della nuova "APP Visite" (audioguida facilmente scaricabile che consente di seguire ogni fare produttiva e di scoprire i segreti dei caseifici artigianali), cui si è aggiunto il gioco "Spakka il kilo", che ha coinvolto i presenti invitandoli ad indovinare il peso di una punta di formaggio, che di volta in volta è stata consegnata a chi si è avvicinato maggiormente al peso reale.

"Insieme a questo elevatissimo numeri di contatti e degustazioni - osserva il direttore Riccardo Deserti - l'aspetto più rilevante nel bilancio della nostra presenza ad Expo è comunque rappresentato dagli incontri con oltre 500 delegati internazionali: in massima parte si è trattato di esponenti del mondo della distribuzione, cui si sono associati numerosi giornalisti della stampa specializzata, con esiti che si protrarranno nel tempo e in diversi Paesi sui quali puntiamo ad incrementare le nostre esportazioni".

Fra gli eventi che hanno suscitato particolare curiosità di segnalano, infine, il lancio (con l'apertura della prima forma nel padiglione di Israele) del Parmigiano Reggiano Kosher destinato agli ebrei osservanti, l'asta di una forma stagionata dieci anni dal caseificio Vo' Grande (Mn) a favore delle popolazioni del Nepal colpite dal terremoto e la presentazione della prima produzione a impatto ambientale zero in termini di emissioni di anidride carbonica da parte del caseificio Caramasche di Mantova.

"Ora - sottolinea il presidente Giuseppe Alai - l'impegno del Consorzio si concentra sulla messa a frutto di quanto anche Expo ha generato in termini di contatti e conoscenza del prodotto, puntando anche a consolidare i primi segnali di ripresa che vengono dalle quotazioni registrate in alcune province: insieme alla prosecuzione delle iniziative programmate per l'estero, a giorni partirà una nuova campagna sulle reti televisive e radiofoniche nazionali, con l'obiettivo immediato di un sostegno ai consumi in vista di quelle festività natalizie e di fine anno che già nel 2014 segnarono un incremento del 7% rispetto all'anno precedente".

(Fonte CFPR 3 novembre 2015)

### Sicurezza Alimentare

## Mascarpone ritirato dal commercio

Solo una scadenza sbagliata. Granarolo ha ritirato dagli scaffali di COOP e Auchan le confezioni da 500 grammi di Mascarpone che riportano la data di scadenza del 8/12/2016 invece di 8/12/2015.

di Virgilio, Parma 2 novembre 2015 -

Una scadenza errata sulla confezione da 500 grammi del mascarpone ha imposto a Granarolo il ritiro dal commercio delle confezioni relativamente al lotto N5278C3. Una decisione responsabile e tempestiva che mette in sicurezza i consumatori. La scadenza impressa sulle confezioni data il 2016 invece del 2015

come evidenziato dal comunicato della stessa granarolo, vorremmo puntualizzare che il ritiro riguarda esclusivamente il **lotto N5278C3**, con bollo di identificazione e sede dello stabilimento: IT 03 144 CE, Via San Giovanni Bosco, 37/39 Usmate Velate (MB).



azienda produttrice.

**La nota di Granarolo** - In merito al richiamo dagli scaffali effettuato dalla Granarolo del Mascarpone cremoso nella confezione da 500

**Il problema che ha determinato il ritiro è solo la scadenza sbagliata:** 08/12/2016 al posto di 08/12/2015 e il mascarpone può essere consumato tranquillamente entro l'8/12/2015.

Riteniamo, pertanto, che Granarolo nell'effettuare il richiamo abbia agito in modo responsabile e che tale decisione sia condivisibile da parte di tutti i suoi consumatori.



## Novità editoriali

### Teseo la nuova frontiera informativa di Clal

Aumenta la potenzialità elaborativa di Clal, il portale dedicato al settore lattiero caseario e zootecnico ideato da Angelo Rossi, orientando la visione verso la sostenibilità dell'agricoltura attraverso la nuova piattaforma Teseo.

Parma 8 novembre 2015 -

Si fa tanto parlare di agricoltura sostenibile e redditività delle imprese agricole e zootecniche ma, senza un adeguato sistema di monitoraggio e di competenze, non è difficile cadere in errori di valutazione e mandare in fumo il lavoro di tanti anni e di tanti sacrifici.

L'informazione tempestiva diventa perciò un'indispensabile strumento di valutazione per sostenere le scelte imprenditoriali. E la zootecnia moderna non può prescindere da questo prezioso strumento.

Infatti, se da un lato la globalizzazione ha portato vantaggi spalancando le porte dei



mercati locali, come opposta faccia della stessa medaglia ha portato con sé una rigida e cinica competizione. Quello che accade in un'emisfero determina immediate conseguenze all'emisfero opposto della terra.

Ecco quindi il giustificarsi del successo del portale di [CLAL](#) che raccoglie tempestivamente le informazioni economiche connesse al settore lattiero caseario e zootecnico, scientemente organizzate per una rapida consultazione.

Un "cruscotto" di facile consultazione, aggiornato con tempestività che, recentemente, è stato ulteriormente arricchito con l'estensione di Teseo.

[TESEO](#), il portale che prende il nome dal papà agricoltore di Angelo Rossi il fondatore di CLAL, espande le potenzialità del sito da cui prende origine, integrando tutto ciò che riguarda la sostenibilità e i due principali fattori che la determinano come l'acqua e l'energia.

Obiettivo, si legge dal sito, è offrire strumenti per gestire da protagonisti la svolta culturale verso modelli produttivi sostenibili.

Il Progetto Acqua & Energia, prosegue la narrazione, fornisce agli operatori del settore agroalimentare un quadro aggiornato dei problemi legati all'utilizzo dell'acqua e dell'energia, un sistema di informazioni e indicazioni per affrontare in modo consapevole ed efficace la gestione responsabile delle risorse vitali per il futuro del pianeta.

Prosegue perciò il percorso di continuo rinnovamento del portale CLAL perfettamente sostenuto dall'affiatato e professionale "Team Clal".

## Finanziamenti agricoli

### In arrivo gli anticipi dei premi comunitari

In arrivo gli anticipi dei premi comunitari. Dosi (Agrinsieme Emilia Romagna): "una buona notizia per gli agricoltori". Verrà erogato il 70% della cosiddetta Domanda Unica 2015.

Bologna, 4 novembre 2015

"L'anticipo del 70% del premio comunitario è una boccata d'ossigeno per gli agricoltori emiliano romagnoli". È il commento di **Antonio Dosi**, coordinatore di Agrinsieme Emilia Romagna (che riunisce Confagricoltura, Cia, Fedagri-Concooperative, Agci-Agrital e Legacoop Agroalimentare e conta in regione oltre 40mila imprese associate) a seguito dell'erogazione del 70% della cosiddetta 'Domanda Unica 2015' da parte di Agrea, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura.

"Esprimiamo soddisfazione per il provvedimento che, con l'erogazione di questa prima tranche, dà liquidità alle imprese - sottolinea Dosi -. Le provvidenze sono più che mai importanti specialmente per i comparti che nel 2015 hanno maggiormente sofferto - aggiunge Dosi - ed ora auspichiamo che tutte le aziende siano pagate entro novembre. Mi preme sottolineare che il positivo risultato è stato conseguito grazie alla collaborazione messa in atto da Agrea con i CAA, Centri di assistenza agricola, che hanno operato per sanare in tempi strettissimi tutte le problematiche emerse dai primi elaborati. Va inoltre riconosciuta l'intensa attività di



Agrea che ha lavorato per procedere nel rispetto delle norme atte a validare tutte le aziende agricole. Un ringraziamento particolare va infine all'assessore all'Agricoltura **Simona**

**Caselli** -conclude il coordinatore di Agrinsieme Emilia Romagna - per il suo determinante impegno affinché venissero liquidati in anticipo gli acconti".



«Siamo i primi in Italia a procedere ai pagamenti e, come autorizzato dalla Commissione Ue, di aumentare dal 50 al 70 per cento gli anticipi Pac - sottolinea soddisfatta l'**assessore regionale alla Agricoltura Simona Caselli** - consentendo agli agricoltori emiliano romagnoli di avere una iniezione di liquidità specie per quei comparti che nel 2015 hanno avuto un mercato poco remunerativo».

zootecnia

## Nuova Zelanda: aumentano le vacche macellate

Dopo due anni di flessione del prezzo del latte (-50%) si assiste a un notevole incremento di bovini mandati al macello. Più 27% l'incremento dei capi da latte macellati rispetto il 2014.

di [Clal Team](#) Modena.

Per la prima volta da 24 anni, in Nuova Zelanda il numero di vacche da latte macellate è cresciuto rispetto all'anno precedente. In confronto al 2014 è stato inviato al macello il 27% di vacche in più, un aumento in valori assoluti di 253 mila animali.

Questo è l'effetto del consistente calo nel prezzo del latte, che nel paese oceanico si è ridotto del 50%.

È chiaro che due annate produttive con prezzi del latte bassi a causa della consistente offerta mondiale ed a fronte di una ridotta

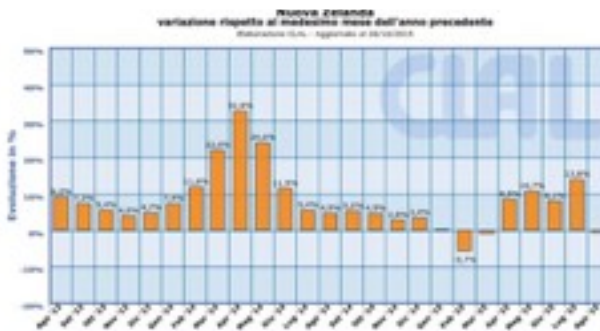


domanda da parte dei Paesi importatori, hanno spinto gli allevatori ad eliminare le vacche meno produttive ed anche quelle manze che normalmente sarebbero rimaste in stalla per la rimonta.

Si stima che circa 100 mila siano stati i giovani animali inviati al macello nel terzo trimestre dell'anno, pari al 39% del totale macellato nel periodo.

La crescita nella macellazione coincide poi con l'aumento nel prezzo della carne.

(Clal 26 ottobre 2015 - fonte [AgriLand](#))



CLAL II - Evoluzione della produzione di latte in Nuova Zelanda

## Export

### Cina: aumenta l'import di prodotti finiti. L'Italia c'è!

di [Clal Team](#) Modena -

Le importazioni della Cina nel mese di Settembre 2015 confrontate con Settembre 2014 sono aumentate in volume relativamente a Latte per l'infanzia (+66.0%), Burro (+48.3%), WMP (+41.8%), Latte sfuso e conf. (+25.8%), SMP (+16.3%), Formaggi (+12.1%), Polvere di Siero (+5.9%).

**I principali Paesi esportatori di Latte sfuso e conf. nei primi 9 mesi del 2015 (anno in corso) sono:**



Germania, le cui esportazioni - pari al 48% della quota di mercato - sono aumentate del 34.8%

Australia, le cui esportazioni - pari al 15% della quota di mercato - sono aumentate del 52.3%

Nuova Zelanda, le cui esportazioni - pari al 13% della quota di mercato - sono aumentate del 45.4%

Francia, le cui esportazioni - pari al 4% della quota di mercato - sono diminuite del 49.6%

Italia, le cui esportazioni - pari al 4% della quota di mercato - sono aumentate del 180.1%

**I principali Paesi esportatori di Formaggi nei primi 9 mesi del 2015 (anno in corso) sono:**

Nuova Zelanda, le cui esportazioni - pari al 49% della quota di mercato - sono aumentate del 23.7%

Australia, le cui esportazioni - pari al 19% della quota di mercato - sono diminuite

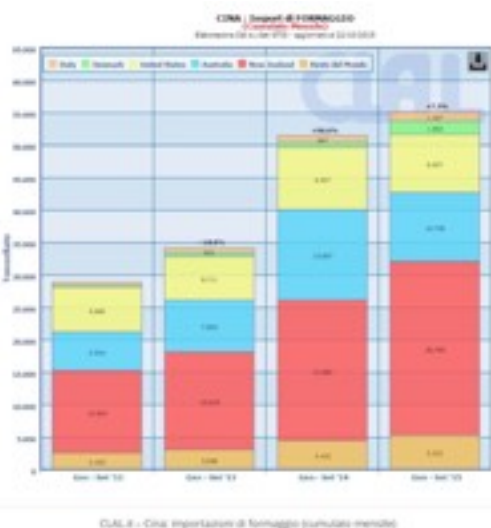
del 23.1%

USA, le cui esportazioni - pari al 16% della quota di mercato - sono diminuite del 6.6%

Danimarca, le cui esportazioni - pari al 4% della quota di mercato - sono aumentate del 151.5%

Italia, le cui esportazioni - pari al 3% della quota di mercato - sono aumentate del 51.6%

(Clal News 22 ottobre 2015)



CLAL II - Cina: Importazioni di Formaggi (curiosità mensili)



CLAL II - Cina: Importazioni di Latte e Formaggi (curiosità mensili)





imprese

## Maurizio Gardini riconfermato presidente di Conserve Italia

L'assemblea dei soci del consorzio cooperativo Conserve Italia ha riconfermato Maurizio Gardini alla presidenza e il Vice direttore Paolo Rosetti subentra a Angel Sanchez nella carica di direttore generale.



Emilia 2 novembre 2015 -

Maurizio Gardini è stato riconfermato Presidente del consorzio cooperativo Conserve Italia. L'elezione è avvenuta all'unanimità nell'ambito dell'assemblea dei soci svoltasi oggi presso la sede di San Lazzaro di Savena, durante la quale sono stati resi **noti i dati relativi al bilancio** del gruppo, che ha chiuso l'esercizio 2014/15 con un fatturato aggregato di **1.012 milioni di euro**.

Positive in particolare le performance della capofila Conserve Italia che ha visto un ritorno alla crescita del fatturato net-net

(+3,2%), grazie all'incremento delle vendite nel canale retail (+2,3%), alla buona tenuta del canale horeca e al forte incremento sui

mercati esteri (+10%). Molto positive le vendite della capofila alle controllate estere che hanno registrato un forte incremento, in conseguenza del fatto che sono state **rimpatriate lavorazioni** che precedentemente venivano fatte in Francia e che ora invece vengono effettuate utilizzando materie prime dei soci e manodopera degli stabilimenti italiani.

“Siamo orgogliosi di presentare oggi ai soci il miglior bilancio della storia – ha dichiarato il presidente **Maurizio Gardini nel suo intervento all'Assemblea**. “E' stato un anno estremamente positivo, suggellato da un

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





lusinghiero segno più nelle vendite, che assume ancora più valore se si considera il contesto di generale contrazione dei consumi. Grazie al fatturato in crescita, abbiamo potuto incrementare gli investimenti di marketing, con un ritorno in grande stile alla comunicazione pubblicitaria sia per il pomodoro Cirio, con uno spot firmato dal regista Ferzan Özpetek, sia con i nuovi succhi Triangolini Valfrutta. Non sorprende più invece la crescita a due cifre delle vendite all'estero, che fa leva soprattutto sulla notorietà e la forza commerciale del brand Cirio, in virtù di importanti accordi distributivi siglati in mercati come Regno Unito, Germania, Usa e Giappone”.

Il Gruppo Conserve Italia ha registrato un consistente miglioramento della posizione finanziaria netta, che ha visto una ulteriore riduzione di 38 milioni rispetto al precedente esercizio, con un risultato superiore a quello atteso. Solo a livello Italia, il calo è stato di 31 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 221 milioni di euro, con un rapporto debiti/patrimonio a quota 1. La redditività della gestione è migliorata nonostante il calo dei proventi straordinari e dei contributi provenienti dai programmi operativi. Il valore dell'Ebitda, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, è di 66,5 milioni di euro (pari all'8,5% del fatturato lordo) e consente di pervenire ad un risultato d'esercizio in netto miglioramento. Gli investimenti del Gruppo

ammontano ad oltre 40 milioni di euro e sono comprensivi sia degli investimenti tecnici che di quelli di marketing.

L'assemblea ha anche ratificato il passaggio di consegne nel ruolo di Direttore Generale da Angel Sanchez a Pier Paolo Rosetti. A Sanchez l'Assemblea ha espresso un lungo ringraziamento “per l'importante lavoro, svolto con la massima passione e dedizione, e per i grandi risultati conseguiti da quando ha assunto nel 2005 la direzione di Conserve Italia. “Lascio il timone di un'azienda in salute ad un grande professionista ed amico che mi ha affiancato a lungo in questi anni e ha saputo contribuire in maniera determinante alla crescita e al consolidamento del gruppo”.

Gli subentra Pier Paolo Rosetti, dirigente dalla lunga carriera interna all'azienda: nato a Faenza nel 1962, a soli 20 anni inizia a lavorare nella cooperativa ortofrutticola Calpo di Barbiano di Cotignola (RA), con incarichi di crescente responsabilità nell'area della contabilità industriale e del controllo di gestione. Nel 1994, quando la Calpo viene incorporata da Conserve Italia, assume prima la funzione di controller e, a partire dal 2005, quella di Direttore Amministrazione, Controllo e Sistemi Informativi; nel 2010 diventa Vice Direttore Generale, assumendo anche la Direzione Risorse Umane ed il coordinamento dell'area finanziaria.

Guarda fiducioso al prossimo futuro il nuovo Direttore Generale. “Forti della ritrovata solidità finanziaria, dovuta anche alle nuove operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e alla sensibile diminuzione degli oneri finanziari – ha commentato Pier Paolo Rosetti – intendiamo giocare un ruolo da protagonisti sul mercato italiano, anche con il sostegno di campagne di comunicazione che rafforzino i nostri brand. Vogliamo inoltre proseguire nello sviluppo delle vendite all'estero, attraverso collaborazioni con distributori o contatti diretti con grandi catene, portando nel mondo l'eccellenza della filiera agroalimentare italiana. Saremo anche attenti a valutare eventuali opportunità di crescita per linee esterne che dovessero presentarsi”.

### Il Gruppo Conserve Italia in numeri

Fatturato: 1.012 milioni di euro (40% sviluppato sui mercati esteri)  
 Associati: 14mila produttori agricoli  
 Totale materie prime lavorate: 575.000 tonnellate (frutta, pomodoro e vegetali)  
 Stabilimenti produttivi: 12, di cui 9 in Italia, 2 in Francia e uno in Spagna. Dipendenti: 2.000 (oltre 3.000 a livello di Gruppo)  
 Principali marchi: Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue, Juver.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[www.Agristore.it](http://www.Agristore.it)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)